



CITTA' DI TORINO

VARIANTE PARZIALE N. 254 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R.)

Corso Giovanni Lanza

area sita in Torino, in area collinare in un isolato delimitato da Viale Thovez e
Corso Giovanni Lanza.

Circoscrizione Amministrativa n. VIII

Relazione integrativa

Verifica di compatibilità acustica

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
(dott. arch. Domenico Caligiuri)

Torino marzo 2011



PREMESSA	3
SITUAZIONE URBANISTICA	4
AREA CORSO LANZA 75	5
ANALISI DELLA VARIANTE	6
Destinazione urbanistica vigente	6
Proposta di Variante urbanistica al PRG vigente	7
ANALISI ACUSTICA	8
CONCLUSIONI	11
Allegato A	12

PREMESSA

Il presente documento costituisce verifica della compatibilità delle modifiche apportate dalla Variante parziale concernente l'area "Lanza 75" al P.R.G.C., della Città di Torino con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

Si analizzerà la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- **Situazione di compatibilità:** le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- **Situazione di potenziale incompatibilità:** le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- **Situazione di incompatibilità:** le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

La presente verifica è svolta dal tecnico competente in acustica Riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.D. 449 del 05/11/2002 A/421 (dott. arch. Domenico Caligiuri)

SITUAZIONE URBANISTICA

La Città di Torino è dotata di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;

- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);

- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP ", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 92 del 15/06/2009 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato redatto ai sensi dell'art 5, comma 3 della Legge Regionale n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000. La nuova proposta del Piano di Classificazione Acustica, adottata dalla Giunta Comunale in data 26.08.2008, con deliberazione n. mecc 2008 - 05372/126 e il cui iter di approvazione è stato avviato il 30.09.2008,

L'articolo 5 della legge Regionale n. 52/2000 al comma 4 indica che ogni modifica degli strumenti urbanistici, comporta contestuale verifica ed eventuale revisione del piano di classificazione acustica. Pertanto a seguito delle modifiche apportate dalle Varianti parziali il P.C.A. dovrà essere revisionato.

AREA CORSO LANZA 75

DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO:

L'area urbana oggetto di proposta di variante parziale ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della l.r. 56/1977 es.m.i., e un'area collinare, situata a monte di Piazza Crimea, tra corso Lanza e viale Thovez.



----- AREA OGGETTO DI INTERVENTO

ANALISI DELLA VARIANTE

Si tratta di Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7° L.R. 56/77 - concernente l'area " Lanza 75 " sita in Torino, area collinare, situata a monte di Piazza Crimea, tra corso Lanza e viale Thovez.. Redatta dalla Divisione urbanistica ed edilizia privata direzione urbanistica settore strategie di valorizzazione urbana Responsabile del procedimento arch. Daniela Grognardi

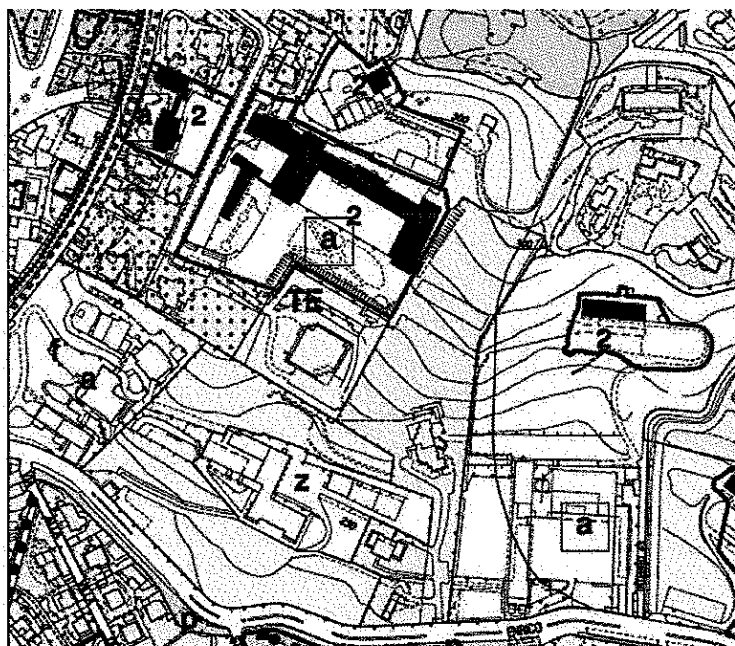
Destinazione urbanistica vigente

L'area interessa una superficie di **circa 16.000 mq** ed è compresa all'intero della Zona Consolidata Collinare, i cui parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi sono riportati nella Tavola normativa n. 4. Le aree normative interessate dalla proposta di variante sono:

- aree a servizi "a" ex art. 21 LR 56/77 e s.m.i. di interesse comune: c.a. mq 1.000
- aree a servizi "p" ex art. 22 LR 56/77 e s.m.i. per uffici pubblici, oltre alle quantità minime di legge: c.a. mq 15.000

Modalità di attuazione: autorizzazione o concessione singola.

PRG VIGENTE estratto (Foglio 4A)



LEGENDA

Servizi zonali (art.21 LUR):		Altre attrezzature di interesse generale:	
v	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport	z	Altre attrezzature di interesse generale
a	Attrezzature di interesse comune		

Proposta di Variante urbanistica al PRG vigente

La proposta di variante prevede il cambio di destinazione urbanistica dell'intera area, da servizi ex artt. 21 e 22 della L.R. 56/77, ad area normativa "Zona a verde privato con preesistenze edilizie parte collinare a levante del fiume Po". Tali aree sono normate dall'art. 17 nelle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.:

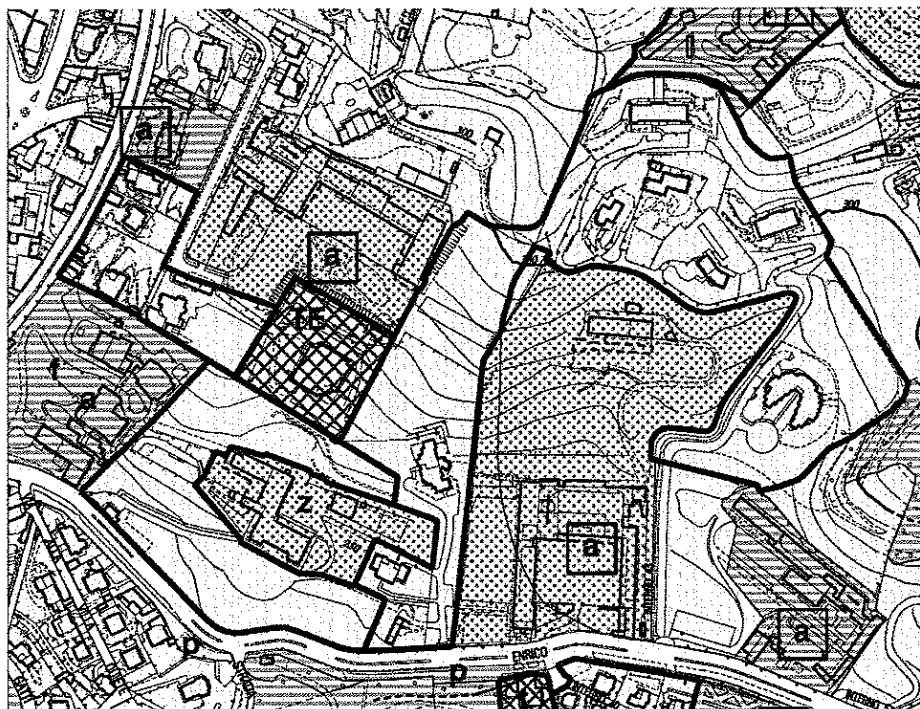
NUEA PRG - C.SO LANZA 75

Art.17 - Zone a verde privato con preesistenze edilizie parte collinare a levante del fiume Po

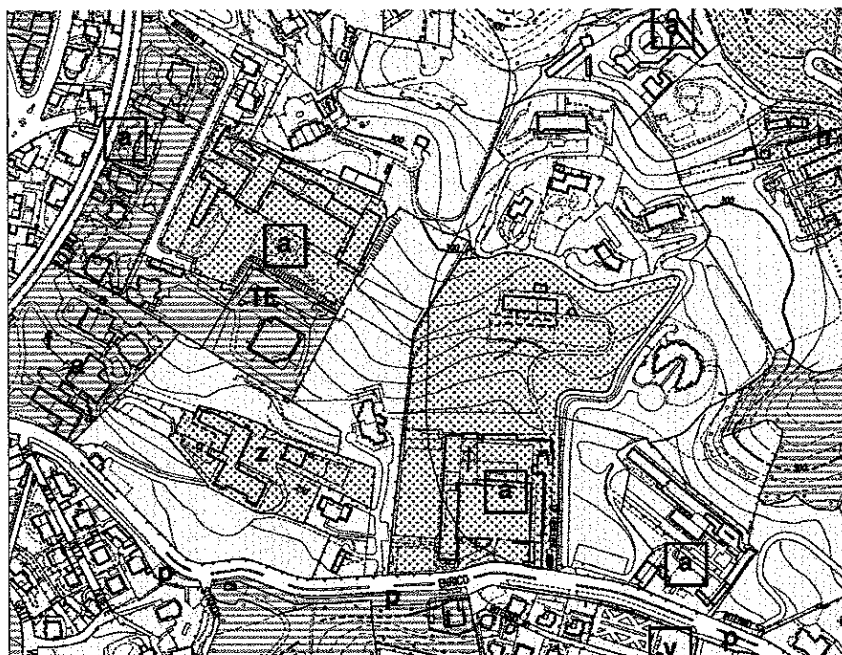
- 1 Il piano classifica zone a verde privato con preesistenze edilizie l'insieme delle aree caratterizzate dalla presenza di verde e da limitata edificazione.
- 2 I caratteri naturalistici dei luoghi richiedono interventi mirati alla riqualificazione dell'ambiente e dei manufatti esistenti.
Le zone a verde privato con preesistenze edilizie sono individuate nelle tavole di piano in scala 1:5000.
La destinazione d'uso è residenziale, salvo diverse indicazioni contraddistinte in cartografia da specifiche lettere (v. art. 8).
- 3 L'indice di edificabilità fondiario massimo è di 0,001 mq/mq.
- 4 Sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia e ampliamenti a saturazione dell'indice.
- 5 È ammesso l'ampliamento dei fabbricati esistenti in misura non superiore a mq 150, oltre le quantità consentite dall'indice fondiario, mediante utilizzo delle capacità edificatorie derivanti dalle aree a verde privato non edificate dei fondi contigui.
L'utilizzo di tale capacità edificatoria deve risultare da specifico atto di asservimento, registrato e trascritto, in cui sia sancito che l'area asservita non può più essere ritenuta disponibile per ulteriore utilizzazione edificatoria.
Per questi interventi devono essere rispettati i parametri edilizi relativi alle aree normative R6 riportati alla Tav. normativa 4.
Per gli edifici di particolare interesse storico e caratterizzanti il tessuto storico vigono le norme di tutela ed i tipi di intervento particolari riportati all'art. 26 e descritti nell'allegato A.
- 6 Sono ammesse costruzioni nel sottosuolo per autorimesse e relative rampe di accesso e locali tecnici.
Tutti gli interventi devono essere particolarmente attenti a non alterare l'ambiente circostante; deve essere salvaguardato l'impianto arboreo preesistente.
- 7 Al fine di tutelare l'attività delle aziende agricole esistenti sono ammessi ampliamenti di attrezzature afferenti alle attività agricole, ai soli soggetti di cui al comma 4 dell'art. 25 della L.U.R. e s.m.i.
Sono fatte salve le eventuali condizioni di in edificabilità dei suoli (v. art.5).
- 8 Le zone a verde privato con preesistenze edilizie sono classificate di categoria C secondo il D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.
Il piano si attua attraverso autorizzazione e concessione singola.

ANALISI ACUSTICA

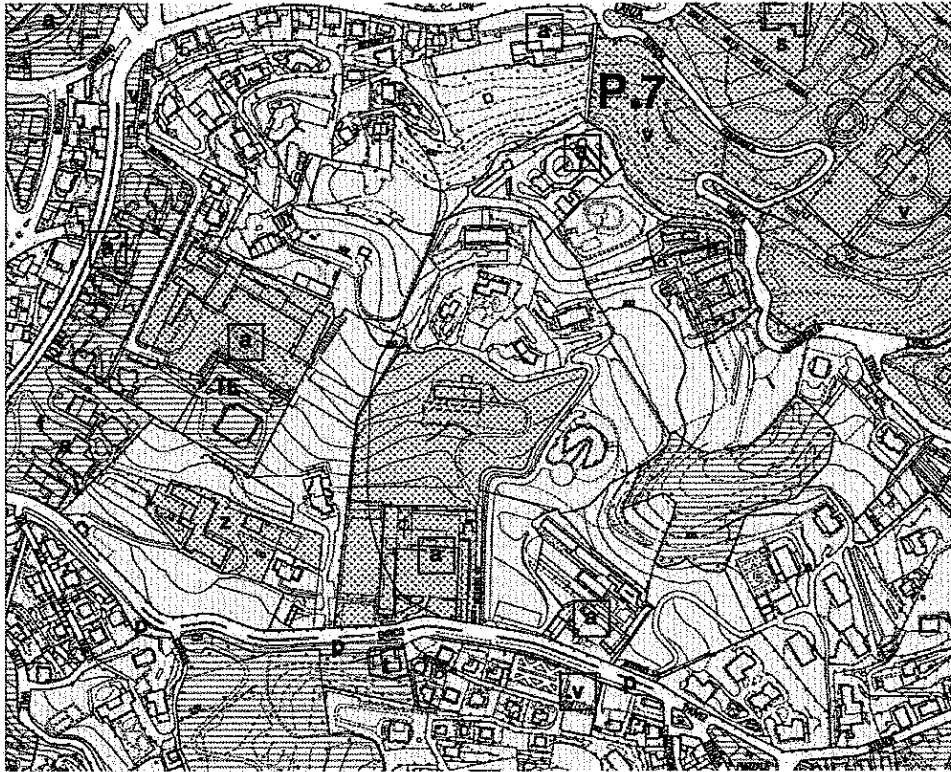
Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente (Estratto tavola 1 foglio 13BA) - Fase II



Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente (Estratto tavola 2 foglio 13B) - Fase III









Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente
(Estratto tavola 3 foglio 13B) - Fase IV




LEGENDA

CLASSE ACUSTICA

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE

-  1.1 1a Perimetro degli Ambiti da Trasformare soggetti a norme specifiche

Piano di Classificazione acustica della Città di Torino Vigente
(Estratto tavola 4 foglio 13B)
Accostamenti critici residui all'interno del Piani di Classificazione Acustica



- *contatti critici di 1° livello:*

Il piano segnala un contatto critico di I livello (n. 393) tra la zona normativa in cui è compresa l'area di corso Lanza (allargata alle aree normative residenziali adiacenti) e l'area a servizi di interesse comune situata a Nord.

Gli accostamenti critici di I contatti critici di primo livello sono contatti critici diretti, ossia presenti all'interno del medesimo isolato.

Revisione del Piano di Classificazione acustica della Città di Torino a seguito della Variante urbanistica n° 254



- Dal punto di vista della compatibilità acustica con il Piano di Classificazione Acustica vigente, la variante in esame contiene in sintesi, la modifica della destinazione urbanistica **da servizi pubblici "S + f + z" ad area normativa "Zona a verde privato con preesistenze edilizie parte collinare a levante del fiume Po"**
- La destinazione è **strettamente Residenziale**
- Si propone la **CLASSE II** - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- La nuova destinazione d'uso della Area non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nella P.C.A.

CONCLUSIONI

Le modifiche urbanistiche apportate dalla variante al P.R.G.C., della Città di Torino risultano **compatibili** con il piano di classificazione acustica. Si rendono necessarie alcune modifiche al P.C.A. vigente, che saranno realizzate con la procedura di cui all'art. 5 L.R. 52/2000.

Allegato A

L.447/1995 Attività di Tecnico Competente
in acustica ambientale